

“Finanziamenti”
a sostegno del sistema di IeFP e dei percorsi in Duale nella IeFP.
Si possono introdurre azioni migliorative?
(30 giugno 2025)

1. Elementi di scenario

I finanziamenti per l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in Italia provengono **da diverse fonti**, principalmente a livello regionale e nazionale, con risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I Rapporti dell'INAPP ci offrono un quadro generale degli impegni finanziari delle varie Istituzioni coinvolte.

Tra i Rapporti più recenti, il **XXI**¹ ha due specifici capitoli, l'uno dedicato al sistema IeFP ed un secondo dedicato al Sistema Duale nella IeFP, a differenza del **XXII**² che non affronta il tema del finanziamento per la IeFP ma contiene un focus su “Le misure del PNRR per gli adulti”.

Riportiamo i dati generali del finanziamento contenuti nel XXI Rapporto.

Sistema IeFP

Nell'anno 2021 la cifra impegnata era di **541.386.780** euro e quella erogata era di **545.132.680** euro.

*Si conferma che la fonte principale di impegno delle risorse è quella rappresentata da regioni e province autonome (**44,3%**), seguita dalle risorse nazionali provenienti dal MLPS (**29%**). In aumento rispetto a quanto impegnato nell'anno precedente, è stata la quota proveniente dalle risorse comunitarie (**27%**).*

*Analogamente, per quanto riguarda le risorse erogate, la fonte principale è costituita da fondi regionali e Provinciali (**44,6%**), seguita dai finanziamenti del MLPS (**33,5%**). Le risorse comunitarie apportano un contributo del **22,1%**, mentre non si rileva una partecipazione economica da parte del Ministero dell'Istruzione³.*

Sistema Duale nella IeFP

Del sistema Duale nella IeFP si riportano sempre i dati relativi all'anno 2021.

*Dai dati forniti dalle amministrazioni regionali risulta che nel 2021, per lo svolgimento dei percorsi del sistema Duale in Italia, è stato impegnato un importo complessivo pari a **219.528.762** di euro, **oltre 150 milioni dei quali finanziati dal MLPS**. Per il medesimo anno solare si registrano oltre 165 milioni di fondi erogati, per una percentuale sull'impegnato di pari al 75,5 %⁴.*

Questo insieme di fondi, sulla base delle scelte delle Regioni e delle P.A., sostengono **percorsi formativi di durata triennale e quadriennale** svolti **sia in modalità ordinaria che duale**, indirizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali.

L'INAPP, sempre nel XXI Monitoraggio, riporta il confronto tra i **costi di un percorso formativo** rispetto ai costi sostenuti dalla collettività per lo svolgimento di un equivalente percorso formativo statale.

*La definizione del parametro di costo necessario a realizzare una annualità di corso IeFP tende a un forte ribasso, sia a livello nazionale che in ambito PNRR, per i cui percorsi individuali è stato individuato, a monte, un valore pari a **4.450€ anno/allievo**, valore già in partenza non elevato e ormai molto lontano dai costi reali, nel frattempo lievitati.*

*Si tratta, in ogni caso, di un importo molto più basso del costo di un anno/allievo nei percorsi scolastici (**7.800€ l'anno per l'Istruzione Professionale**), tenendo anche conto che le caratteristiche di laboratorialità, stage, apprendimento work based learning e alternanza non rendono certamente più economici i corsi IeFP rispetto a quelli scolastici, caratterizzati da una maggior quota di ore di lezione di aula⁵.*

Si fa presente che una considerazione specifica sul medesimo problema – **costi della IeFP e costi di equivalenti percorsi scolastici statali** – è affrontata anche da Zagardo nel volume

¹ INAPP, XXI Rapporto di Monitoraggio del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei Percorsi in Duale nella IeFP – a.f. 2021 – 22, pubblicato a giugno 2024 e presentato il 18 giugno 2024.

² INAPP, XXII Rapporto di Monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei percorsi in Duale nella IeFP, a.f. 2022-2023, pubblicato a maggio 2025 e presentato il 12 giugno 2025.

³ INAPP, XXI Rapporto ..., op.cit. p. 42 e ss.

⁴ INAPP, XXI Rapporto ..., op. cit. p. 71 e ss.

⁵ INAPP, XXI Rapporto, op. cit. p. 96.

La IeFP nelle Regioni e nelle Province autonome, Tipografia Pio XI, maggio 2025 alle pagine 25 e ss. (cfr. quanto riportato al punto 2.4 della presente nota).

Come noto, in Italia, il **MLPS** concorre a sostenere economicamente ***l'obbligo di istruzione*** sancito all'art. 34 della Costituzione, e fissato per legge a 16 anni, e l'obbligo formativo, introdotto con la Legge n. 144/1999 (art. 68); i due obblighi, poi, sono stati unificati con la Legge n. 53/2003 e con i successivi decreti attuativi, nel **diritto-dovere** all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il 18° anno di età.

Ogni anno il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trasferisce alle Regioni e alle Province autonome risorse finanziarie per i percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale.

La presente nota intende richiamare l'attenzione

- *sui principali aspetti del finanziamento a supporto del sistema IeFP,*
- *su alcune problematiche e criticità*
- *su alcune proposte migliorative.*

In carenza di un quadro organico e unitario, nella presente nota ci si avvale di **alcune fonti informative** per analizzare questo aspetto. Si noterà, nel corso della esposizione, che ogni fonte tratta uno o più aspetti. Il curatore della nota spera, comunque, di offrire un quadro di insieme per comprendere a fondo la portata della problematica. Le fonti analizzate sono di varia natura, alcune istituzionali ed altre derivante dagli studi e dalle ricerche degli Enti di formazione professionale.

2. Analisi delle principali fonti

Come richiamato sopra, si prenderanno in considerazione alcune fonti informative, istituzionali e non istituzionali, che aiutano a comprendere le modalità di finanziamento dei percorsi formativi che permettono all'allievo di assolvere al diritto-dovere all'istruzione e formazione, oltre che all'obbligo di istruzione.

2.1. I finanziamenti erogati dal MLPS alle Regioni per la IeFP

Può essere utile al lettore avere una **panoramica dei finanziamenti stanziati dal MLPS** a supporto dei percorsi di IeFP che sono stati attivati dopo la legge 53/03 ed avere, così, il **ruolo strategico del MLPS**.

Il lettore avrà modo di notare, però, l'assenza del MIM in questa partita, pur avendo questi un compito istituzionale fondamentale sull'istruzione obbligatoria.

Si offre un prospetto cronologico dal 2000 al 2024

Anno	Provvedimenti	Cifra stanziata
2000	D.D. 13 novembre 2000 n. 370 (GU n. 271 del 20/11/00)	Lire 430 miliardi
2001	D.D. 11 dicembre 2003 n. 388 (GU n. 298 del 24/12/03) D.D. 4 maggio 2001 n. 121 (GU n. 271 del 04/06/01)	Lire 362 miliardi
2002	D.D. 12 novembre 2002 n. 203 (GU n. 36 del 13/02/03)	€ 201.419.000,00
2003	D.D. 1° luglio 2003 n. 172 (GU n. 171 del 25/07/03)	€ 204.700.000,00
2004	D.D. 13 settembre 2004 n. 232 (GU n. 235 del 06/10/04)	€ 204.700.000,00
2005	D.D. 27 febbraio 2006 n. 37 (GU n. 69 del 23/03/06)	€ 204.709.570,00
2006	D.D. 2 marzo 2007 n. 15 (GU n. 78 del 03/04/07) D.D. 30 maggio 2007 n. 54 (GU n. 146 del 26/06/07): contributo aggiuntivo per le regioni Campia, Puglia e Sicilia	€ 203.409.570,00 € 10.000.000,00
2007	D.D. 21 novembre 2008 n. 149 (GU n. 70 del 25/03/09)	€ 202.109.570,00 = verificare
2008	D.D. 21 novembre 2008 n. 150 (GU n. 73 del 28/03/09)	€ 202.109.570,00
2009	D.D. 23 giugno 2009 n. 206 - Anticipo (GU n. 170 del 24/07/2009) D.D. 27 gennaio 2010 - Saldo GU n. 44 del 23/02/2010	€ 209.109.570,00 € 70.000.000,00
2010	D.D. 02 agosto 2010 n. 232 (GU n. 248 del 22/10/2010)	€ 189.109.570,00
2011	D.D. 08 settembre 2011 n. 275 (GU n. 23 del 28/01/2012)	€ 189.109.570,00
2012	D.D. 05 novembre 2012 n. 871	€ 189.109.570,00
2013	D.D. 6/Segr D.G./2014 del 07/10/2014	€ 189.109.570,00
2014	D.D. 67/Segr D.G./2015 del 18 marzo 2015	€ 189.109.570,00
2015	D.D. 417/I/2015 del 17/12/2015	€ 189.109.570,00
2016	Decreto del 12/12/2016 (nuovi criteri di riparto delle risorse) D.D. prot. n. 18721 del 15 dicembre 2016	€ 204.109.570,00 (DD) € 87.000.000,00 (Duale)
2017	a. D.D. 6 del 23/04/2018 (Diritto-Dovere) b. D.D. 10 del 31/07/2018 (Duale) c. D.D. 5 del 19/04/2018 (Apprendistato)	a. € 189.109.570,00 (D.D.) b. € 112.000.000,00 (Duale) c. € 15.000.000,00 (apprendistato)
2018	a. D.D. n. 2 del 07/02/2019 definisce l'ammontare delle risorse per l'anno 2018 b. D.D. n. 3 del 19/04/2019 definisce il riparto alle Regioni per il diritto-dovere nell'anno 2018 c. Nota prot. n. 9204 del 04/06/2019 spiega le novità e i vincoli per le Regioni d. D.D. n. 4 del 17/05/2019 definisce il riparto alle Regioni per il Duale nell'anno 2018 e. Nota prot. n. 9598 del 14/06/2019 spiega le novità e i vincoli per le Regioni f. D.D. n. 5 del 03/06/2019 definisce il riparto alle Regioni per l'apprendistato nell'anno 2018 g. Nota prot. n. 10267 del 01/07/2019 spiega le novità e i vincoli per le Regioni	DD: euro 189.109.570,00 (lett. b) Duale: € 125.000.000,00 (lett. d) (€ 75 milioni è 50 milioni) Apprendistato: € 15.000.000,00
2019	a. D.D. n. 2 del 18/03/2020 definisce il riparto alle Regioni per il diritto-dovere nell'anno 2019 b. D.D. n. 3 del 24/03/2020 definisce il riparto alle Regioni per il Duale nell'anno 2019 c. D.D. n. 4 del 24/03/2020 definisce il riparto alle Regioni per l'apprendistato nell'anno 2019	DD: € 189.109.570,00 Duale: € 125.000.000,00 Apprendistato: € 15.000.000,00
2020	a. D.D. n. 3 del 23/04/2021 definisce il riparto alle Regioni per il diritto-dovere nell'anno 2020 b. D.D. n. 2 del 23/04/2021 definisce il riparto alle Regioni per il Duale nell'anno 2020 c. D.D. n. 1 del 26/03/2021 definisce il riparto alle Regioni per l'apprendistato nell'anno 2020	DD: € 189.109.570,00 Duale: € 121.700.000,00 Apprendistato: € 15.000.000,00
2021	a. D.M. n. 226 del 26/11/2021 individua i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie b. D.D. n. 16 del 14/04/2022 definisce il riparto alle Regioni per il diritto-dovere nell'anno 2021 c. D.M. n. 15 del 14/04/2022 definisce il riparto alle Regioni per il Duale nell'anno 2021 d. D.D. n. 14 del 14/04/2022 definisce il riparto alle Regioni per l'apprendistato nell'anno 2021 e. D.D. n. 54 del 22/07/2022 definisce il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, per l'annualità 2021, di una prima quota del 20% - pari a euro 120 milioni - del totale delle risorse PNRR attribuite all'intervento Missione M5, componente C1 - "1.4 Sistema duale".	DD.: € 189.109.570,00 Duale: € 130.000.000,00 Apprendistato: € 15.000.000,00 PNRR: € 120.000.000,00
2022	a. D.M. n. 52 del 30/03/2023 criteri di ripartizione in favore delle Regioni e PA, annualità 2022, delle risorse ordinarie e delle risorse PNRR per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale. b. D.D. n. 44 del 07/04/2023 finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale annualità 2022. c. D.D. n. 73 del 05/05/2023 - risorse duale ordinario 2022. Finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, annualità 2022. d. D.D. n. 120 del 13/07/2023 - risorse duale (PNRR) concernente l'assegnazione delle risorse per l'annualità 2022 alle Regioni della seconda quota delle risorse PNRR attribuite all'intervento Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale".	DD: € 189.109.570,00 Duale: € 175.000.000,00 Duale PNRR: € 240.000.000,00
2023	a. D.I. del 24/08/2023 - modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento MSC1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del programma nazionale per la Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). b. D.M. n. 38 del 07/03/2024 - Individuazione dei criteri per il riparto delle risorse destinate al sostegno di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nell'ambito del sistema duale di cui all'articolo 1, commi 110, lettera b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). c. D.D. n. 100 del 18 aprile 2024 - Ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all'annualità 2023 della terza quota pari al 40% del totale delle risorse PNRR attribuite all'intervento MSC1-15 Investimento 3 - "Rafforzamento del sistema duale" (già Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento 1.4 "Sistema duale"). d. D.D. n. 96 del 18 aprile 2024 - Ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all'annualità 2023 per il finanziamento della formazione nell'esercizio dell'apprendistato.	Duale PNRR: € 240.000.000,00. Apprendistato: € 15.000.000,00

	e. D.D. n. 98 del 18 aprile 2024 - Ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all'annualità 2023 per il finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale .	Duale: €. 125.000.000,00
	f. D.D. n. 99 del 18 aprile 2024 - Ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all'annualità 2023 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale.	DD: €. 189.109.570,00
2024	a. D.M. n. 6 del 20 gennaio 2025 - L'individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse ordinarie in favore delle regioni relativamente all'annualità finanziaria 2024	
	b. D.D. n. 176 del 10 aprile 2025 - Adozione delle "Indicazioni operative Modulo Duale - GOL" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M5, Componente C1, tipologia "riforma", intervento "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione"	Apprendistato: €. 15.000.000,00
	c. D.D. n. 189 del 28 aprile 2025 - Riparto delle risorse, annualità 2024, per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell' apprendistato	Duale: €. 175.000.000,00
	d. D.D. n. 190 del 28 aprile 2025 - Riparto delle risorse, annualità 2024, per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale	D: €. 189.109.570,00
	e. D.D. n. 191 del 28 aprile 2025 - Riparto delle risorse, annualità 2024, per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale	

Uno **sguardo anche sommario** ai vari provvedimenti adottati aiuta a cogliere aspetti importanti relativi ai percorsi formativi di durata triennale e quadriennale:

- **Cambiamenti nel sistema formativo**

Nell'arco temporale dei venticinque anni sono stati finanziati dapprima solo percorsi formativi ordinari di durata triennale e quadriennale, poi, dopo l'introduzione della c.d. "via duale", dal 2016 anche percorsi formativi in modalità duale e percorsi formativi nell'esercizio dell'apprendistato.

- **Criteri nazionali di riparto delle risorse per assegnarle alle Regioni**

Anche i criteri di riparto delle risorse hanno subito vari cambiamenti per rendere il sostegno economico erogato alle Regioni sempre più adeguato al sistema formativo regionale.

- **Entità dello stanziamento**

Il finanziamento per i percorsi svolti in modalità ordinaria si sono attestati sui 189 milioni di euro.

I finanziamenti per il sistema duale hanno avuto uno stanziamento iniziale, dopo la sua approvazione (2016) e sono stati successivamente arricchiti di ulteriori risorse nel periodo del PNRR (2021 – 2025).

2.2. I "finanziamenti" gestiti dalle Regioni per il diritto-dovere.

Come detto sopra, i **finanziamenti del MLPS** sono una parte delle somme stanziare per il sostegno al diritto-dovere.

Le Regioni aggiungono, di norma, **cifre proprie** e possono valorizzare anche cifre provenienti **dall'Ue**. Non risulta esserci un quadro organico aggiornato della totalità di questi finanziamenti. Per questo aspetto, pertanto, attingeremo ad una fonte non istituzionale.

La Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale, per analizzare l'impegno delle Regioni nella gestione delle somme a supporto della Formazione Professionale ordinamentale e delle Politiche Attive del Lavoro, ha promosso uno specifico servizio in collaborazione con PTS:

L'OSSERVATORIO DIGITALE, la piattaforma interattiva sulle politiche del lavoro e della formazione professionale

È utile un cenno sulle principali caratteristiche della piattaforma:

CNOS-FAP e PTS hanno sviluppato un Osservatorio digitale, costantemente aggiornato, con l'obiettivo di monitorare ed esaminare sistematicamente le policy implementate in materia di formazione professionale e di politiche attive del lavoro.

L'Osservatorio raccoglie e classifica gli avvisi pubblicati dalle Regioni e dalle P.A. a partire dal 2000 attraverso l'utilizzo di schede di rilevazione online. Il database è collegato alle dashboard interattive dell'Osservatorio per condividere i risultati dell'indagine secondo tre dimensioni fondamentali:

- **risorse e linee di finanziamento:** le pagine interattive forniscono un quadro analitico della provenienza delle risorse (FSE, Risorse statali, regionali, ecc.) e del loro ammontare per entrambe le tipologie di bandi;
- **politiche attive del lavoro:** le dashboard analizzano i bandi regionali relativi alle politiche attive del lavoro;
- **politiche della formazione professionale:** le dashboard collezionano le informazioni relative ai bandi della filiera formativa professionalizzante, della formazione continua e permanente e degli interventi collaterali alle misure formative.

Da agosto 2022 sono monitorati anche i bandi regionali del **programma GOL**.

L'Osservatorio digitale, vista la sua peculiarità organizzativa, ci aiuta ad analizzare le scelte delle Regioni circa gli **stanziamenti complessivi** a favore delle politiche della formazione professionale ordinamentale e non e delle politiche del lavoro.

Ogni anno i promotori dell'iniziativa valorizzano questi dati elaborando **uno specifico report** che documenta gli impegni che le Regioni assumono per sostenere le politiche attive del lavoro e la formazione professionale ordinamentale.

Nella presente nota si riportano, a titolo esemplificativo, solo alcuni passaggi del **Report 2024**, rimandando alla lettura completa del testo che viene pubblicato in Rassegna CNOS 2/2025 (pp. 103 e ss.) e al sito per gli altri Report.

*Nel 2024 l'analisi è stata realizzata a partire da un patrimonio informativo di **223 avvisi**, di cui **154** relativi alle politiche della formazione e **69** alle politiche del lavoro, **27** dei quali afferenti al programma GOL. Gli avvisi presi in esame sono quelli pubblicati dalle Regioni e dalle Province Autonome **dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024**.*

*Dal punto di vista degli stanziamenti, **1.824.791.358,72 euro** sono stati dedicati alla formazione e **1.161.258.058,07 euro** alle politiche attive del lavoro, di cui 592.130.017,52 euro a valere sul Programma GOL.*

Nel grafico seguente è rappresentata la ripartizione, con il dettaglio degli stanziamenti relativi alle singole Regioni.

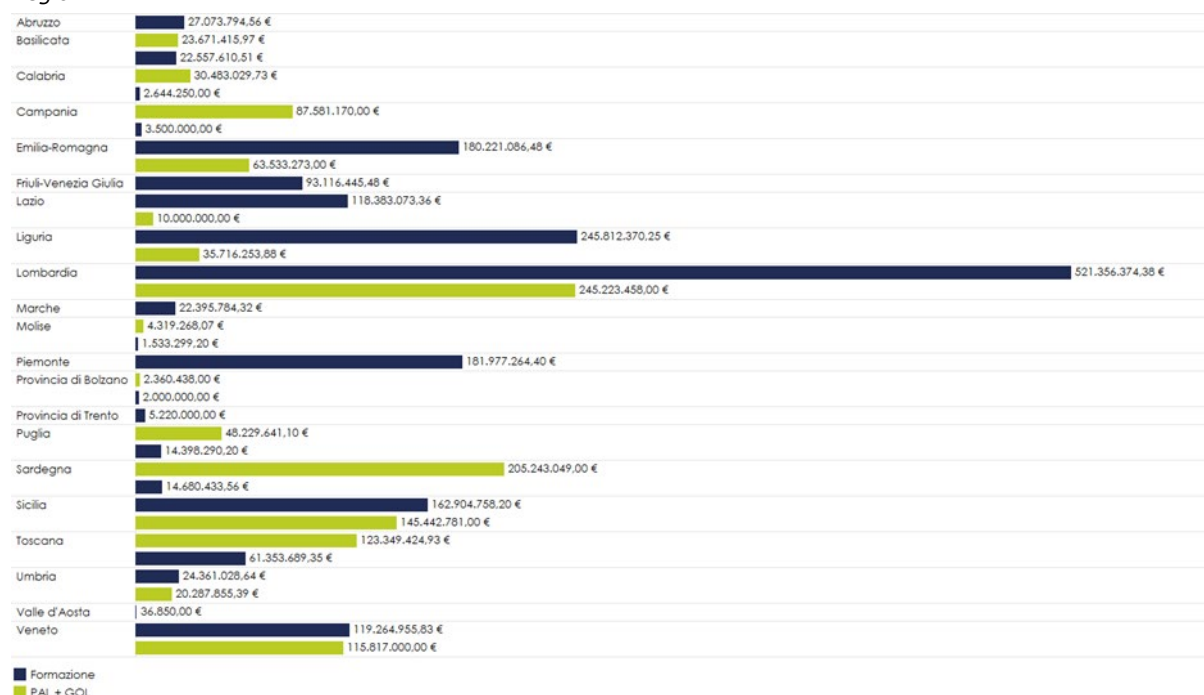


Figura 1 – Ripartizione Regionale tra Politiche della Formazione e Politiche del Lavoro

Per avere una **visione complessiva dell'anno 2024**, può essere utile leggere anche le **conclusioni del report** che riassumono le principali scelte compiute dalle Regioni e, pertanto, anche le scelte in termini di investimenti:

L'analisi degli avvisi regionali emanati nel 2024 in materia di istruzione, formazione e lavoro restituisce un'immagine complessa ma coerente con le traiettorie di sviluppo delineate a livello nazionale ed europeo. In un contesto segnato da profonde trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche, le Regioni italiane hanno dimostrato una crescente capacità di adattamento e innovazione, pur con differenze significative in termini di approccio, priorità e capacità di spesa.

*Uno degli elementi più rilevanti emersi dall'analisi è **la centralità della formazione ordinamentale**, che continua a rappresentare la quota maggioritaria degli investimenti pubblici. Con oltre 1,5 miliardi di euro stanziati, pari all'84% del totale delle risorse destinate alla formazione, la IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) **si conferma quale pilastro fondamentale delle politiche regionali**, in particolare nei percorsi triennali e nel IV anno. Tuttavia, la persistente assenza di finanziamenti in alcune Regioni, come la Basilicata, evidenzia la necessità di un maggiore coordinamento nazionale per garantire l'universalità dell'offerta formativa.*

*Accanto alla formazione ordinamentale, il 2024 ha visto **un significativo rafforzamento della formazione non ordinamentale**, in particolare quella continua e permanente. Questo dato riflette una crescente consapevolezza dell'importanza di sostenere l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze lungo tutto l'arco della vita, in risposta ai cambiamenti del mercato del lavoro e all'emergere di nuove professioni legate alla transizione digitale e*

verde. L'aumento dei finanziamenti per la formazione permanente (da 58 a 126 milioni di euro) e per quella continua (da 33 a 99 milioni) rappresenta un segnale positivo in questa direzione.

Sul versante delle politiche attive del lavoro, il 2024 segna un'inversione di tendenza rispetto al 2023, con un incremento degli stanziamenti e una maggiore articolazione degli interventi. Il programma GOL, finanziato interamente dal PNRR, continua a rappresentare un asse portante delle politiche regionali, ma si registra anche una ripresa delle PAL (politiche attive del lavoro) extra-GOL, a testimonianza della volontà delle Regioni di ampliare la platea dei beneficiari e di rispondere a bisogni non coperti dal programma nazionale.

L'analisi dei percorsi attivati mostra una prevalenza degli interventi di upskilling e reskilling, coerente con l'obiettivo di rafforzare l'occupabilità delle persone attraverso il miglioramento delle competenze. Particolarmente significativo è l'aumento dei percorsi di ricollocazione collettiva, che passano da 2 a 7, segno di una maggiore attenzione alle crisi aziendali e ai processi di ristrutturazione produttiva. Anche il ritorno del tirocinio extracurricolare tra le misure più utilizzate indica una rinnovata fiducia in questo strumento come ponte tra formazione e lavoro.

Dal punto di vista territoriale, l'analisi evidenzia **una forte eterogeneità tra le Regioni**, sia in termini di quantità e qualità degli avvisi, sia nella distribuzione delle risorse. Alcune Regioni, come Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, si confermano leader per capacità di programmazione e investimento, mentre altre, soprattutto nel Mezzogiorno, mostrano ancora difficoltà strutturali che rischiano di ampliare i divari territoriali. In questo senso, il rafforzamento della governance multilivello e il miglioramento della capacità amministrativa rappresentano condizioni imprescindibili per garantire l'efficacia delle politiche pubbliche.

A completare il quadro, è utile considerare **l'andamento generale del mercato del lavoro italiano nel 2024**. Secondo i dati ISTAT, il numero di occupati è cresciuto dell'1,5% rispetto al 2023, raggiungendo i 23,9 milioni di unità⁶. Il tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni è salito al 62,2%, con un incremento di 0,7 punti percentuali. Tuttavia, nonostante questi segnali positivi, il tasso di disoccupazione ha registrato un lieve aumento nel mese di dicembre 2024, attestandosi al 6,2% (+0,3 punti rispetto al mese precedente), con un incremento del 5,8% nel numero di disoccupati⁷. Parallelamente, si è osservata una riduzione degli inattivi, che sono scesi al 33,5% della popolazione in età lavorativa.

Questi dati confermano una dinamica occupazionale in miglioramento, ma ancora fragile e disomogenea. Le principali sfide che il sistema italiano si trova ad affrontare riguardano:

- **la transizione demografica**, con l'invecchiamento della popolazione attiva e la necessità di attrarre e trattenere giovani talenti;
- **la transizione digitale e verde**, che richiede un aggiornamento continuo delle competenze e una maggiore integrazione tra formazione tecnica e sostenibilità;
- **l'inclusione lavorativa delle fasce più fragili**, come donne, giovani NEET, persone con disabilità e migranti;
- **la qualità del lavoro**, con particolare attenzione alla stabilità contrattuale, alla sicurezza e alla valorizzazione delle competenze;
- **la riduzione dei divari territoriali**, che continua a rappresentare un ostacolo alla coesione sociale ed economica del Paese.

In conclusione, **il 2024 può essere considerato un anno di consolidamento e rilancio per le politiche regionali in materia di formazione e lavoro**. Le sfide che attendono il sistema nei prossimi anni — dalla piena attuazione del PNRR alla costruzione di un sistema integrato di lifelong learning, dalla riduzione dei divari territoriali alla promozione dell'inclusione sociale e lavorativa — richiedono un impegno congiunto delle istituzioni, del mondo della formazione, delle imprese e della società civile. Solo attraverso un approccio sistemico, partecipativo e orientato ai risultati sarà possibile costruire un futuro più equo, sostenibile e competitivo per tutti.

2.3. Il ruolo e la fine del PNRR: riflessi sul sistema duale della IeFP

Come noto, il PNRR per il periodo che va dal 01/01/2021 al 31/12/2025 aveva destinato una specifica misura a sostegno del sistema DUALE impegnando la somma di **600.000.000 euro**.

La Missione 5

Le misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ricadono all'interno della **Missione 5 "Inclusione e Coesione"** e hanno come obiettivo principale quello di riformare il sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale al fine di introdurre e implementare livelli essenziali delle prestazioni e favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Le risorse complessivamente investite sono pari a **8 miliardi e 404 milioni di euro** e si riferiscono ad alcune riforme di grande rilievo per i sistemi delle politiche del lavoro e della formazione professionale, il contrasto al lavoro sommerso e le politiche sociali, nonché a fondamentali investimenti sia per lo sviluppo di strumenti innovativi di politica attiva del lavoro sia per il rafforzamento delle azioni e strutture dedicate alle persone più vulnerabili. Le **riforme** e gli **Investimenti** previsti sono distinti per componente:

M5C1 (Componente C1 - "Politiche del lavoro")

⁶ <https://www.istat.it/comunicato-stampa/il-mercato-del-lavoro-iv-trimestre-2024/>

⁷ https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/01/CS_Occupati-e-disoccupati_DICEMBRE_2024.pdf

Riforme:

- Riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione professionale;
- Introduzione di un Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso.

Investimenti:

- Potenziamento dei Centri per l'impiego;
- **Rafforzamento del Sistema Duale (600 milioni di euro).**

Il vuoto che si sarebbe realizzato dopo il 31.12.2025 è stato colmato dalla **Legge di bilancio 2025** (Legge 30 dicembre 2024, n. 207: *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 – 2027*).

Il comma 199 ha previsto un aumento delle risorse destinate al Sistema Duale a partire dall'anno finanziario 2025:

Comma.199.

Le risorse di cui all'art. 1, comma 110, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono incrementate

- di **100 milioni di euro per l'anno 2025**,
- di **170 milioni di euro per l'anno 2026**
- di **240 milioni di euro annui** a decorrere dall'anno 2027.

Uno studio elaborato dagli Enti aderenti a FORMA **illustra la situazione che si prefigura a livello nazionale:**

Anno formativo	Risorse PNRR	Rip. Diritto-Dovere	Riparto Duale	Totale
2022/2023	€. 120.000.000	€. 189.109.570,46	€. 130.000.000	€. 439.109.570
2023/2024	€. 240.000.000	€. 189.109.570,46	€. 175.000.000	€. 604.109.570
2024/2025	€. 240.000.000	€. 189.109.570,46	€. 125.000.000	€. 554.109.570
2025/2026	0	€. 189.109.570,46	€. 175.000.000	€. 364.109.570
2026/2027	0	€. 189.109.570,46	€. 245.000.000	€. 434.109.570
2027/28 e seguenti	0	€. 189.109.570,46	€. 315.000.000	€. 504.109.570

Il provvedimento crea le condizioni per raggiungere progressivamente una dotazione finanziaria analoga a quella prevista per gli anni formativi in cui le risorse nazionali erano integrate da quelle relative all'investimento **"Sistema duale"** del PNRR.

Uno ulteriore studio elaborato dagli Enti aderenti a FORMA **illustra la situazione che si prefigura a livello regionale.**

La stima è stata effettuata considerando la stessa incidenza percentuale utilizzata dal MLPS per la ripartizione delle risorse 2023 contenuta nel Decreto Direttoriale 18 aprile 2024, n. 98, calcolata in base agli iscritti relativi all'a.f. 2022/2023, secondo criteri stabiliti dal DM 7 marzo 2024, n. 38.

Regione	%	a.f. 2025/2026	a.f. 2026/2027	a.f. 2027/28 e ss
Piemonte	9,38	16.414.185,20	22.979.859,28	29.545.533,36
Valle d'Aosta	0,47	819.896,00	1.147.854,40	1.475.812,80
Lombardia	40,96	71.679.350,40	10.351.090,56	129.022.830,72
Veneto	12,65	22.130.946,60	30.983.325,24	39.835.703,88
Friuli-Venezia Giulia	3,38	5.921.830,60	8.290.562,84	10.659.295,08
Liguria	1,54	2.701.329,40	3.781.861,16	4.862.392,92
Emilia-Romagna	6,70	11.726.134,00	16.416.587,60	21.107.041,20
Toscana	0,93	1.627.745,00	2.278.843,00	2.929.941,00
Umbria	0,61	1.075.383,40	1.505.536,76	1.935.690,12
Marche	0,67	1.164.506,00	1.630.308,40	2.096.110,80
Lazio	6,81	11.917.518,20	16.684.525,48	21.451.532,76
Abruzzo	0,48	836.056,20	1.170.478,68	1.504.901,16
Molise	0,31	537.510,40	752.514,56	967.518,72
Campania	1,18	2.070.422,20	2.898.591,08	3.726.759,96
Puglia	1,78	3.120.262,60	4.368.367,64	5.616.472,68
Basilicata	0,02	32.246,20	45.144,68	58.043,16
Calabria	0,39	678.546,40	949.964,96	1.221.383,52
Sicilia	11,02	19.286.563,80	27.001.189,32	34.715.814,84
Sardegna	0,72	1.259.567,40	1.763.394,36	2.267.221,32
Totale	100	175.000.000,00	245.000.000,00	313.000.000,00

2.4. I “finanziamenti” nello studio del dott. Giacomo Zagardo

La Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale ha pubblicato nel mese di maggio 2025 il volume del dott. Giacomo Zagardo dal titolo: **La IeFP nelle Regioni e Province Autonome. Vent'anni dopo**. Quaderno nr. 14.

I dati ai quali si riferisce nel contributo riportato fanno riferimento al **XXI Rapporto di monitoraggio del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei Percorsi in Duale nella IeFP. A.f. 2021-2022**, pubblicato dall'INAPP il 18 giugno 2024.

Lo studio citato ci allarga gli orizzonti nel riportarci l'attenzione su **alcuni aspetti “nodali”** propri del sistema IeFP:

- la situazione dell'Italia a due velocità, con l'accentuazione di squilibri territoriali non ancora colmati;
- l'errato ricorso alla “sussidiarietà” che ha spinto le Regioni del Sud ad avvalersi solo delle risorse provenienti dallo Stato;
- le differenze adottate dalle Regioni per individuare un parametro di finanziamento.

Nella presente nota si riporta il paragrafo relativo alle riflessioni che il dott. Zagardo compie sui finanziamenti a supporto del sistema di IeFP.

5. Il tema dei finanziamenti

Stato e Regioni/P.A. con il sostegno del FSE finanziano l'Istruzione e Formazione Professionale al fine di concorrere all'assolvimento dell'Obbligo di istruzione fino al 16° anno di età (art 1 della legge n. 296/2006) e di contribuire all'attuazione del diritto-dovere di istruzione e formazione fino al 18° anno di età (d.lgs n. 76 e 226 del 2005).

Secondo l'ultimo monitoraggio INAPP, **lo Stato (MLPS)** interviene sul totale dei finanziamenti per la IeFP con il **29%** di risorse impegnate e il **33%** di risorse erogate, **Regioni e Province Autonome** con il **44%** di risorse impegnate e il **45%** di risorse erogate, mentre le **risorse comunitarie** corrispondono al **27%** delle risorse impegnate e al **22%** di risorse erogate.

L'obiettivo dei finanziamenti pubblici è quello di coprire la domanda di IeFP da parte di ragazzi e famiglie, creando un'offerta formativa adeguata alle esigenze della popolazione di riferimento e alle imprese.

Lo Stato è chiamato a intervenire anche al fine di **assicurare l'erogazione di quei livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** di cui, secondo il capo III del d.lgs. 226/05, esso stesso è garante su tutto il territorio nazionale, a cominciare dalla disponibilità di un'offerta adeguata. In assenza di una regolamentazione e conseguente verifica dei LEP da parte dello Stato, la competenza regionale esclusiva in materia di IeFP ha prodotto **nel Paese un andamento a due velocità**, con l'accentuazione di **squilibri territoriali** non ancora colmati: alcune Regioni e Province Autonome (specialmente nel Nord più industrializzato) hanno sfruttato appieno l'opportunità di strutturare un robusto sistema formativo per venire almeno parzialmente incontro alla necessità interne di manodopera qualificata, mentre altre Regioni hanno attivato pochi percorsi (o nessuno), per lo più confidando nella sussidiarietà, vista come strumento per superare le criticità interne e le carenze di risorse umane e finanziarie. Concorrono a questo divario molti elementi: l'autoreferenzialità dei sistemi della IeFP e la scarsa conoscenza reciproca tra le Regioni delle migliori leve di gestione della qualità, la mancata ricerca di luoghi di confronto delle esperienze interregionali, l'incapacità di individuare regole e validi meccanismi di selezione degli Enti per richiamare le migliori esperienze di formazione, i contingentamenti nel numero di percorsi attivabili per Ente, il limitato impiego dello strumento del monitoraggio nell'ottica del miglioramento continuo della qualità della formazione, l'insufficiente attinenza dei corsi programmati con i fabbisogni nazionali (non solo regionali) di qualifiche e competenze, lo scarso interesse per una programmazione pluriennale dei cicli formativi che dia maggiore stabilità al settore (e, ove esistente, la mancata flessibilità nell'adeguare negli anni l'offerta alla mutevole domanda di lavoro), l'assenza di orientamento specifico ai corsi regionali, l'insufficiente *governance* delle amministrazioni nell'eliminare le sovrapposizioni di figure tra Istituzioni formative e scolastiche orientando la programmazione verso professionalità più strategiche, la facile delega della IeFP alla sussidiarietà rispetto alla più complessa costruzione di una formazione regionale primaria sul territorio.

Su quest'ultimo punto, **permane il peccato di origine della IeFP**, già stigmatizzato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome⁸: di fronte alla difficoltà di programmare ed esercitare un'efficace gestione e controllo dei percorsi di IeFP, che pure dovrebbero essere assicurati nell'ambito dell'Obbligo di istruzione e del diritto-dovere, in alcuni territori *“l'offerta formativa regionale ha promosso la IeFP presso gli Istituti professionali anche a partire dalla considerazione del fatto che tali percorsi sono sostanzialmente a carico del bilancio statale, mentre i percorsi di IeFP presso le Istituzioni formative gravano su quello regionale”*.

Una dichiarazione di impotenza ancora attuale che non esime certo dal cercare alternative **all'uso improprio di una sussidiarietà** che diventa sostitutiva per inerzia. A questo proposito, vale la pena di menzionare i dati INAPP dai quali si può rilevare che le Regioni e le Province Autonome del Nord finanziano i percorsi della IeFP

⁸ CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME, prot. 14/150/CR10b/C9 del 27.11.2014, *Per un Sistema educativo professionalizzante in Italia. Appendice, p. 1.*

soprattutto con risorse proprie, mentre il Sud attinge quasi esclusivamente allo Stato. Bisogna aggiungere che ciò avviene, come si vedrà in seguito, con costi per la collettività superiori nelle Istituzioni scolastiche rispetto a quelli delle Istituzioni formative impegnate per le stesse qualifiche e diplomi.

Sul versante dei costi della IeFP, ogni Regione/P.A. ha scelto di gestire le risorse delle Istituzioni formative accreditate attraverso uno dei quattro "indicatori guida" (nella successiva tabella in grassetto) relativi al costo annuale per percorso, al costo annuale per allievo, al costo orario per allievo o al costo ora/corso. Questi indicatori hanno precise relazioni matematiche tra loro⁹ e ciò permette di ricostruire una mappatura comune di tutti i parametri regionali partendo dal numero medio di allievi a percorso e dal numero di ore annuali previsto.

Tabella 5 - Valori di costo massimo della IeFP per Regione/P.A. - primi anni a.f. 2024/25

Regioni	costo percorso	costo allievo	costo ora	ora corso	allievi per classe	n. ore
Piemonte	127.456,80	6.372,84	6,44	128,74	20	990
Valle d'Aosta	160.000,00	8.000,00	8,00	160,00	20	1000
Lombardia	133.080,00	6.654,00	6,72	134,42	20	990
Trento <i>pond.</i>	175.676,80	8.783,84	8,24	164,80	20	1066
Veneto <i>pond.</i>	96.030,00	4.801,50	4,85	97,00	20	990
Friuli-V.G.	132.133,45	6.606,67	6,26	125,13	20	1056
Liguria	133.080,00	6.654,00	6,72	134,42	20	990
Emilia-Romagna	133.601,49	6.680,07	6,75	134,95	20	990
Toscana	89.925,00	4.496,25	4,54	90,83	20	990
Umbria	133.080,00	6.654,00	6,72	134,42	20	990
Marche	91.000,80	4.550,04	4,60	91,92	20	990
Lazio <i>pond.</i>	105.220,20	5.261,01	4,98	99,64	20	1056
Abruzzo	95.293,44	4.764,67	4,51	90,24	20	1056
Molise	97.954,56	4.897,73	4,64	92,76	20	1056
Campania	118.701,00	5.935,05	6,00	119,90	20	990
Puglia	103.984,32	5.199,22	5,20	103,98	20	1000
Calabria	95.770,00	4.788,50	4,79	95,77	20	1000
Sicilia	105.050,88	5.252,54	4,97	99,48	20	1056
Sardegna	176.883,00	8.844,15	8,93	178,67	20	990
ITALIA	<i>121.259,04</i>	<i>6.062,95</i>	<i>5,99</i>	<i>119,85</i>	<i>20</i>	<i>1.013</i>

Fonte: Elaborazione su dati delle Amministrazioni regionali/P.A.

La Tabella 5 indica per i percorsi delle Istituzioni formative accreditate, la media aritmetica dei **valori di costo presenti in ciascuna Regione/P.A. nei primi anni**¹⁰, escludendo per un verso eventuali minori finanziamenti derivanti, a consuntivo, dagli abbandoni o dai casi di frequenza insufficiente durante l'anno e, per altro verso, le limitazioni legate alla quota massima dei partecipanti. Lo scopo è quello di fornire una comparazione di costi massimi esigibili sul territorio in relazione a una classe di allievi. Danno ragione ai valori mostrati in tabella, i paragrafi dedicati ai "costi" presenti in ciascuna scheda regionale, alla lettura delle quali rimandiamo per una migliore comprensione dei criteri adottati. La costruzione delle Unità di costo standard (UCS) individua l'entità del valore insindacabile dato da ogni Amministrazione a quel percorso. È rispettando la scelta fatta da ciascuna Regione/P.A. nell'attribuzione di valore che si può stabilire successivamente una comparabilità convenzionale tra tutte le Amministrazioni. In questa analisi, è stata proposta su tutto il territorio una classe di 20 allievi, che corrisponde sostanzialmente alla media nazionale di allievi delle classi prime (dati ultimo Monitoraggio INAPP a.f. 2021/22). Inoltre, la classe di 20 unità appare ricorrente tra le Amministrazioni anche in fase di costruzione dei costi a percorso.

⁹ Costo annuale per percorso = costo ora corso * n. ore; costo annuale per iscritto = costo annuale percorso/n. alunni a percorso; costo ora corso = costo annuale a percorso/n. ore; costo orario per allievo = costo annuale ad allievo/n. ore.

¹⁰ Si tiene in considerazione il I anno di percorso di tutte le Regioni e P.A., compresa l'Emilia-Romagna che, come è noto, presenta di norma un biennio di formazione presso i CFP al posto del triennio previsto sul resto del territorio nazionale.

Tabella 6 - Valori di costo massimo della IeFP per Regione/P.A. - primi anni a.f. 2021/22

Regioni	costo percorso	costo allievo	costo ora	ora corso	allievi per classe	n. ore
Piemonte	102.960,00	5.148,00	5,20	104,00	20	990
Valle d'Aosta	128.000,00	6.400,00	6,40	128,00	20	1000
Lombardia <i>pond.</i>	100.000,00	5.000,00	5,05	101,01	20	990
Trento <i>pond.</i>	165.571,12	8.278,56	7,77	155,32	20	1066
Veneto <i>pond.</i>	87.450,00	4.372,50	4,42	88,33	20	990
Friuli-V.G.	129.351,78	6.467,59	6,12	122,49	20	1056
Liguria <i>pond.</i>	106.000,00	5.300,00	5,35	107,07	20	990
Emilia-Romagna	119.700,00	5.985,00	5,99	119,70	20	1000
Toscana	90.000,00	4.500,00	4,26	85,23	20	1056
Umbria	128.700,00	6.435,00	6,50	130,00	20	990
Marche	95.040,00	4.752,00	4,50	90,00	20	1056
Lazio <i>pond.</i>	86.800,00	4.340,00	4,25	85,10	20	1020
Abruzzo	89.897,28	4.494,86	4,26	85,13	20	1056
Molise	89.971,20	4.498,56	4,26	85,20	20	1056
Campania	110.000,00	5.500,00	5,56	111,11	20	990
Puglia	156.420,00	7.821,00	7,11	142,20	20	1100
Calabria	102.678,00	5.133,90	5,13	102,68	20	1000
Sicilia	86.800,00	4.340,00	4,11	82,20	20	1056
Sardegna	133.125,00	6.656,25	6,72	134,47	20	990
ITALIA	110.971,81	5.548,59	5,42	108,38	20	1.024

Fonte: Elaborazione su dati delle Amministrazioni regionali/P.A.

Pertanto, applicando i parametri di partenza individuati dalle Regioni e P.A. per un ugual numero di 20 allievi a classe in tutte le Regioni/P.A., la media nazionale sarà per il costo annuale € 121.259,04, per il costo allievo € 6.062,95, per il costo ora allievo € 5,99 e per il costo ora corso € 119,85.

Mentre la Tabella 5 considera l'attuale a.f. 2024/25 la Tabella 6 si riferisce all'a.f. 2021/22, che rileva le UCS precedenti all'introduzione dei valori del "Sistema Duale" del PNRR. Lo scarto tra i valori medi delle UCS pre PNRR e quelli presenti sotto la spinta del Sistema Duale appare evidente: il costo di un percorso di I anno IeFP di 20 allievi aumenta da € 110.971,81 a € 121.259,04 con uno scarto di € 10.287,23, ossia con un incremento del 9,3%, lo stesso rilevato sull'UCS costo allievo. Dalla Tabella 5 si evince, pertanto, che il costo di un allievo del I anno della IeFP per l'a.f. 2024/25 ammonta a € 6.062,95. L'incremento dei costi nei 3 anni segnati dal PNRR, tuttavia, non consente di raggiungere ancora il valore più alto attribuito ai percorsi relativi alle stesse figure di operatore realizzate nelle Istituzioni scolastiche. L'offerta in regime di sussidiarietà, comprese le misure per i raccordi tra i sistemi formativi, è erogata nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente e di quelle relative al personale A.T.A. Riguardo alla consistenza delle relative risorse, viene in aiuto la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 2780 del 17.01.2025 per l'a.s. 2024/25, nella quale il **costo medio per studente (CMS) delle Istituzioni scolastiche** della secondaria di secondo grado corrisponde a una spesa pubblica cumulata per studente di € 7.532,96. Per costo medio per studente si intende la spesa annuale cumulata (risultanza dei costi fissi + costi variabili) delle Istituzioni scolastiche pubbliche, sostenuta dallo Stato italiano e suddivisa pro capite per studente¹¹. Tuttavia, oltre a questa fonte del Bilancio dello Stato, si ha notizia di somme erogate dalle Regioni per sussidi aggiuntivi, in genere a copertura di azioni di sistema e dei costi dei formatori non compresi tra le figure presenti nell'organico scolastico.

¹¹ Tale grandezza economica pubblicata dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, viene acquisita dalla pubblicazione annuale "Education at glance", dell'OCSE. Sono compresi nella spesa annuale cumulata i finanziamenti di tutte le Amministrazioni ministeriali per classificazione COFOG, delle amministrazioni Regionali e Locali (Province e Comuni) per voci di bilancio. Sono esclusi i finanziamenti di privati (famiglie ed altri enti) nonché i finanziamenti della UE di cui si avvalgono le scuole che prendono parte ai programmi europei.

2.5. Lo studio di EBINFOP: IeFP Works (marzo 2022)

Il tema della IeFP e dei relativi finanziamenti è stato affrontato **anche da EBINFOP**.

Nel mese di **marzo 2022** – si era ancora in aperto tavolo contrattuale per il rinnovo del CCNL-FP - EBINFOP (Ente Bilaterale Nazionale della Formazione Professionale) ha pubblicato un fascicolo di carattere divulgativo sul sistema formativo regionale per richiamare l'attenzione al rinnovo del CCNL-FP delle Istituzioni Nazionali e Regionali.

La finalità principale della pubblicazione era di richiamare l'attenzione sulle attività formative e sui servizi al lavoro (genericamente chiamati Formazione Professionale o Vocational Educational Training in ambito europeo) realizzati presso i Centri di Formazione Professionale sia in favore dei giovani, sia degli adulti in cerca di lavoro o degli occupati.

Tra i vari temi, EBINFOP ha affrontato anche quello dei **Costi e Finanziamenti** del sistema formativo regionale per **concludere, dopo l'analisi, che i finanziamenti per la IeFP erano "inadeguati"** e quindi problematici anche per il rinnovo del CCNL-FP (pag. 14 del fascicolo).

Si riporta, per opportuna conoscenza, la pagina relativa ai **"Costi e Finanziamenti"**.

COSTI E FINANZIAMENTI

I percorsi di IeFP sono frequentati gratuitamente; le Regioni, con il concorso dello Stato e della Comunità Europea, sostengono i loro costi. Con queste risorse i CFP devono coprire i costi del personale, delle strutture e dei laboratori, delle attrezzature e dei materiali didattici. Il contributo è differente da Regione a Regione sia nelle quantità che nelle modalità di impiego richiesto. Inoltre, negli ultimi anni sono cresciuti la quantità e gli oneri degli adempimenti richiesti. Il Ministero del Lavoro distribuisce meno di 200 milioni di euro alle Regioni per la IeFP che corrisponde a circa 1.000€ per allievo! Il Ministero dell'Istruzione non finanzia la IeFP nei CFP, ma provvede su quella realizzata dagli Istituti Professionali di Stato. A fronte di un finanziamento pubblico alle scuole statali di quasi 8 mila euro per ogni allievo all'anno, quello per i CFP è mediamente del 40% inferiore. Vi sono disparità territoriali non giustificabili!

La IeFP è come il Servizio Sanitario; è governato:

- *Dallo Stato, che fissa le norme generali*
- *Dalle Regioni, che hanno proprie leggi sulla Formazione*

FINANZIAMENTI INADEGUATI

Gli allievi dei CFP non sono sostenuti come quelli delle scuole. Anche nel "Piano nazionale per la ripresa e resilienza" non vengono considerati i CFP.

Indicatori di costo per Regione e P.A. a.f. 2017/2018 Fonte: elaborazione su dati delle Amm.ni regionali/PA e Inapp.

Indicatori di costo per Regione e P.A. af 2017/2018

Regione e P.A.	Ore annua li primi anni	N. medio di allievi 1° anno per classe	Costo annuale per percorso IF in € (costo ora corso * n. ore)	Costo annuale per iscritto IF in € (costo annuale percorso/n. alunni a percorso)	Costo ora corso IF in € (costo annuale a percorso/n. ore)	Costo orario per allievo IF iscritto in € (costo annuale allievo/n. ore)
Piemonte	990	20,8	106.920	5.140	108,0	5,19
Valle d'Aosta	1083	9,7	84.244	8.685	77,8	8,02
Lombardia	990	20,7	70.170	3.390	70,9	3,42
Bolzano	-	-	-	-	-	-
Trento	1066	18,5	156.361	8.467	146,7	7,94
Veneto	990	21,1	89.951	4.267	90,9	4,31
Friuli Venezia G.	1056	17,2	114.794	6.695	108,7	6,34
Liguria	990	18,6	100.000	5.383	101,0	5,44
Emilia-Romagna	1000	19,4	117.710	6.080	117,7	6,08
Toscana	1050	16,7	56.745	3.406	54,0	3,24
Umbria	990	11,9	49.736	4.193	50,2	4,24
Marche	1056	19,0	95.040	5.002	90,0	4,74
Lazio	1056	24,4	112.389	4.600	106,4	4,36
Abruzzo	990	17,6	92.582	5.249	93,5	5,30
Molise	1000	19,5	69.900	3.585	69,9	3,58
Campania	-	-	-	-	-	-
Puglia	1100	19,8	156.420	7.892	142,2	7,17
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	1000	11,8	70.500	6.000	70,5	6,00
Sicilia	1089	25,1	95.000	3.787	87,2	3,48
Sardegna	990	15,0	120.419	8.028	121,6	8,11
Totali	-	-	91.638	4.467	95,2	4,40

Fonte: elaborazione su dati delle Amm. regionali/PA e Inapp. In grigio, sottolineato e grassetto, si riporta l'indicatore guida scelto da regioni e PA.

Con l'AF 21/22 la Lombardia ha aumentato il valore della Dote allievo di 400€

In grigio, sottolineato e grassetto, si riporta l'indicatore guida scelto da regioni e PA.

Con l'AF 21/22 la Lombardia ha aumentato il valore della Dote allievo di 400€

2.6. I parametri adottati dalle Regioni per finanziare i percorsi di IeFP: una analisi della Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale

Varie fonti hanno analizzato il tema del finanziamento, come riportato dalla presente nota.

A queste analisi si aggiunge quella realizzata da uno studio della Fondazione CNOS-FAP.

In anni recenti ha svolto **un monitoraggio sulla IeFP** adottando indicatori specifici e non sufficientemente utilizzati nelle pubblicazioni del settore.

I dati raccolti fanno riferimento a **delibere regionali** e mettono ancor più in evidenza come un percorso della medesima durata venga finanziato in maniera diversa in una regione o in un'altra.

Siamo in presenza della eclatante documentazione della disomogeneità del medesimo finanziamento di un percorso di IeFP, sottolinea il redattore delle note.

Paradossalmente, utilizzando una espressione adottata nel sistema sanitario, dove si afferma che la stessa siringa varia di prezzo da Regione a Regione, si può riformulare una espressione equivalente: lo stesso percorso formativo (stessa durata) è finanziato in maniera diversa da Regione a Regione.

Si riportano le tabelle prese dal volume **"IeFP e programma FOL nelle Regioni. Monitoraggio CNOS-FAP" – novembre 2024.**

I commenti alle tabelle sono del [dott. Eugenio Gotti](#), esperto di processi e politiche formative.

a. Finanziamento corsi svolti in modalità ordinaria 2023-2024

REGIONE	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
ABRUZZO	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-
CALABRIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-
CAMPANIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-
EMILIA-ROMAGNA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	15	25	Dipende dal numero di allievi e dal rapporto docenza/stage	€ 131,63 ora/lezione € 82,27 ora/stage € 0,90 ore/partecipanti	180 ore di accompagnamento per ogni allievo (UCS € 30, in aggiunta al finanziamento del corso)
	III anno	15	25		€ 131,63 ora/lezione € 82,27 ora/stage € 0,90 ore/partecipanti	180 ore di accompagnamento per ogni allievo (UCS € 30, in aggiunta al finanziamento del corso)
	IV anno	15	25		€ 122,90 ora/lezione € 76,80 ora/stage € 0,84 ore/partecipanti	180 ore di accompagnamento per ogni allievo (UCS € 30, in aggiunta al finanziamento del corso)
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-
LAZIO	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	20	24	€ 5.402/allievo	-	FSE Bando annuale di assistenza specialistica
	II anno	-	24	€ 5.402/allievo	-	
	III anno	-	24	€ 5.402/allievo	-	
	IV anno	-	-	-	-	-
LIGURIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	12	18	€ 100.000,00	Nessuno	Trasversale al corso; € 2.020,00 per ogni allievo con certificazione Legge 104;
	II anno	12	18	€ 100.000,00	Nessuno	

				€ 120.000,00 in caso di percorso con uscite sdoppiate € 100.000,00 € 120.000,00 in caso di percorso con uscite sdoppiate		periodo di autorizzazione a.f. 2023/2024 aprile 2024
	III anno	12	18		Nessuno	
	IV anno	-	-	-	-	
LOMBARDIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	Non specificato	30	Variabile in base alle doti assegnate agli allievi	Sistema dotale (da € 4.490 a € 5.090 ad allievo a seconda dell'indirizzo)	Dote disabili: € 3.400 aggiuntivi per max 5 allievi per classe + possibilità di attivare Percorsi personalizzati per Disabili (PDP) con quota allievo pari a € 7.900
	II anno	Non specificato	30	Variabile in base alle doti assegnate agli allievi	Sistema dotale (da € 4.490 a € 5.090 ad allievo a seconda dell'indirizzo)	
	III anno	Non specificato	30	Variabile in base alle doti assegnate agli allievi	Sistema dotale (da € 4.490 a € 5.090 ad allievo a seconda dell'indirizzo)	
	IV anno	Non specificato	30	Variabile in base alle doti assegnate agli allievi	Sistema dotale (da € 4.490 a € 5.090 ad allievo a seconda dell'indirizzo, per gli allievi finanziati da quota regionale, € 6.654 per allievi con dote PNRR)	
MARCHE	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno					
	II anno					
	III anno					
	IV anno					

MOLISE	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno					
	II anno					
	III anno					
	IV anno					
PIEMONTE	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	15	Non previsto	€ 142.461,00	n. ore in aula*UCS n. ore (990)*UCS*n. allievi iscritti	n.ore allievo*UCS
	II anno	15	Non previsto	€ 129.987,00		
	III anno	15	Non previsto	€ 116.157,00	n. ore in aula*UCS n. ore (990)*UCS*n. allievi iscritti n. ore in alternanza simulata/rafforzata/stage*UCS	
	IV anno	15	-	-	-	
PUGLIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno					
	II anno	12	18	€ 483.044	7.90 ora allievo*18 allievi*3.200 ore+36 di sportello della legalità*18 allievi*35.5 all'ora	No
	III anno					
	IV anno					
SARDEGNA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-
SICILIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-

TOSCANA	III anno	18	27	€ 97.954	UCS Fascia C	-
	IV anno	15	27	€ 89.925	UCS Fascia C	-
	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-

UMBRIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-
VENETO	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	20	20	€ 97.680	€ 90*990 ore + € 429*20 allievi	Non previsto
	II anno	18	20	€ 97.680	€ 90*990 ore + € 429*20 allievi	Non previsto
	III anno	10	20	€ 97.680	€ 90*990 ore + € 429*20 allievi	Non previsto
	IV anno	16	16	€ 76.614	€ 90*775 ore + € 429*16 allievi	Non previsto
P.A. BOLZANO ¹²	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-
P.A. TRENTO	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	- ¹³	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-

NOTE ALLA SCHEDA del dott. Eugenio Gotti

La tabella rappresenta in modo lampante **le grandi diversità di finanziamento e di logiche di finanziamento** tra le Regioni.

¹² La Provincia Autonoma di Bolzano finanzia interamente dal proprio bilancio il sistema della formazione professionale relativamente alla formazione al lavoro (corsi di qualifica, di diploma e maturità professionale), all'apprendistato e alla formazione continua sul lavoro. Anche gli insegnanti sono inseriti in graduatorie pubbliche specifiche per il sistema della FP e beneficiano di un Contratto collettivo di comparto in virtù della competenza primaria della Provincia Autonoma di Bolzano in materia di FP. Non è pertanto possibile scorporare le voci di costo richieste (3.1. e 3.2.).

¹³ La Provincia Autonoma di Trento finanzia i percorsi del sistema ordinamentale sulla base del volume orario complessivo degli stessi e non per anno.

A partire dal numero minimo di allievi per avviare un percorso formativo, al finanziamento calcolato sul corso nel suo complesso oppure sull'allievo, o sulle ore/corso più ore/allievo.

I valori complessivi sono molto diversificati tra di loro, passando dai circa 150.000 euro massimi teorici della Regione Lombardia, ai 142.000 euro della Regione Piemonte, scendendo fino agli 98.000 euro di Veneto e Sicilia. Alcune Regioni, come Emilia-Romagna, Veneto e Sicilia, applicano anche per la IeFP ordinaria la cosiddetta "UCS nazionale" per la formazione, attivata dal Ministero del Lavoro già per Garanzia Giovani, approvata dalla Commissione Europea con Regolamento delegato (Regolamento delegato UE 2021 / 702 All. IV per l'Italia) - e quindi immediatamente applicabile da qualunque istituzione per finanziare attività formative - ed utilizzata anche dal Ministero del lavoro come parametro per il finanziamento dei corsi di formazione di GOL. Tuttavia, la fascia di riferimento della UCS nazionale viene applicata diversamente nelle diverse Regioni, con evidenti disparità territoriali.

È inoltre da evidenziare anche come la maggior parte delle Regioni non finanzia ulteriormente le attività di sostegno per allievi disabili.

È infine da sottolineare come oggi sia anche possibile applicare direttamente la UCS europea sia a € 5.995/allievo/anno, come da Regolamento delegato UE 2021/702, già recepita come possibilità dal Ministero del Lavoro nell'ambito del sistema duale IeFP, sia a € 6.654/allievo/anno sulla base del Regolamento delegato (UE) 2023/1676 emanato il 21 settembre 2023. Tale importo è quello definito dal Regolamento comunitario per tutti i percorsi di secondo ciclo e istruzione post secondaria non terziaria.

b. Finanziamento per eventuali corsi svolti in modalità duale 2023-2024

REGIONE	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
ABRUZZO	I anno	13	19	€ 97.954,56	(UCS oraria fascia C – 76,8*1.056 monte ore annuale) + [(UCS 0,84 ora/allievo*n. 19 allievi)*1.056 monte ore annuale] = € 97.954,56	NO
	II anno	Segue l'anno precedente	Segue l'anno precedente	€ 97.954,56	(UCS oraria fascia C – 76,8*1.056 monte ore annuale) + [(UCS 0,84 ora/allievo*n. 19 allievi)*1.056 monte ore annuale] = € 97.954,56	NO
	III anno	Segue l'anno precedente	Segue l'anno precedente	€ 97.954,56	(UCS oraria fascia C – 76,8*1.056 monte ore annuale) + [(UCS 0,84 ora/allievo*n. 19 allievi)*1.056 monte ore annuale] = € 97.954,56	NO
	IV anno	12	16	€ 89.337,60	(UCS oraria fascia C – 76,8*990 monte ore annuale) + [(UCS 0,84 ora/allievo*n. 16 allievi)*990 monte ore annuale] = € 89.337,60	NO
CALABRIA	Annualità	N° allievi minimo per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro*	Finanziamento categorie protette
	I anno	8	15	€ 287.310,00	[(UCS oraria "fascia C"*monte ore corso) + (UCS ora/allievo*n.15 allievi)*monte ore corso]	
	II anno	8	15			
	III anno	8	15			
	IV anno	8	15	€ 95.770,00		
CAMPANIA	Annualità	N° allievi minimo per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro*	Finanziamento categorie protette
	I anno	15	20	€ 118.701,00	Ammontare del finanziamento percorso triennale = [(Ammontare massimo del Finanziamento ammesso per la singola annualità/N.massimo di allievi previsti dallo specifico avviso) x (N.allievi riportati nella proposta progettuale) x (Numero delle annualità)]	No
	II anno	12	20	€ 110.000,00	€ 5.500,00 ad allievo	No
	III anno	12	20	-	€ 5.500,00 ad allievo	No
	IV anno	Non previsto	-	-	€ 5.500,00 ad allievo	No
EMILIA - ROMAGNA	Annualità	N° allievi minimo per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro*	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	15	-	Dipende dal numero di allievi e dal rapporto docenza/stage	€ 131,63 ora/lezione € 82,27 ora/stage € 0,90 ore/partecipanti	180 ore di accompagnamento per ogni allievo (UCS € 30 in

	III anno	15	-	Dipende dal numero di allievi e dal rapporto docenza/stage	€ 131,63 ora/lezione € 82,27 ora/stage € 0,90 ore/partecipanti	aggiunta al finanziamento del corso)
	IV anno	12	-	Dipende dal numero di allievi e dal rapporto docenza/stage	€ 122,90 ora/lezione € 76,80 ora/stage € 0,84 ore/partecipanti	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Annualità	N° allievi minimo per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro*	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	In base al numero massimo di allievi (25)	6,58*808,5 ore*n. allievi per il parametro formazione presso CFP+1.485*(6,00*247,5ore)*n. allievi (riferimento a 247,5 h di alternanza simulata rendicontabile su finanziamento PNRR) per il parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato (UCS regionali)	-
	II anno	-	-	In base al numero massimo di allievi (25)	1) 6,58*686*n. allievi per parametro formazione presso CFP+26,00*60 ore*n. allievi su finanziamento B per il parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato (UCS regionali); 2) 6,58*686*n. allievi+2.079*n. allievi (riferito a 346,5 h di alternanza rafforzata rendicontabile su finanziamento PNRR) per il parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato (UCS regionali)	Legge 104: € 4.000,00 ad allievo Legge 170: UCS € 26,00 per 37 ore ad allievo
	III anno	-	-	In base al numero massimo di allievi (25)	1) 6,58*528 ore*n. allievi; 26,00*60 ore*n. allievi per il parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato (UCS regionali) su Tipologia B; 2) 6,58*528 ore*n. allievi per il parametro formazione presso CFP; 2.970 (6,00*495)*n. allievi (riferimento a 495 h di alternanza rafforzata rendicontabile su finanziamento PNRR) + 6,58*33h (528-495) di alternanza*n. allievi (UCS regionali) per il parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato (UCS regionali)	
	IV anno	-	-	In base al numero massimo di allievi (25)	6,58*528ore*n. allievi per il parametro formazione presso il CFP; 26,00*60 ore*n. allievi per il parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato (UCS regionali)	

LAZIO	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	A. € 122,9 ora/corso (fascia B) per le ore di aula (ad es. 550 ore e indipendentemente dal numero degli allievi); B. € 76,8 ora/corso (fascia C) per le ore di aula o di alternanza (ad es. 440 ore indipendentemente dal numero degli allievi); C. € 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (ad es. 990 ore per ogni allievo)	La sovvenzione relativa al percorso è calcolata secondo la seguente formula: [(UCS oraria "fascia B"*tot. ore corso svolte da docenti "fascia B")]+[(UCS oraria "fascia C"*tot. ore corso svolte da docenti "fascia C")]+[(UCS ora/allievo*tot. allievi effettivi)*tot. ore effettiva presenza/allievo]]	Nessuna risorsa
LIGURIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	Nessuna soglia minima	-	Sistema quota persona € 5.995 per allievo	UCS europea	Nessuno
	II anno	Nessuna soglia minima	-	Sistema quota persona € 5.995 per allievo	UCS europea	Nessuno
	III anno	Nessuna soglia minima	-		UCS europea	Nessuno
	IV anno	Nessuna soglia minima	-	Sistema quota persona € 5.995 per allievo	UCS europea	Nessuno
LOMBARDIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	Nessuna soglia minima	30	Variabile in base alle doti assegnate agli allievi	Sistema dotale (da € 4.490 a € 5.090 ad allievo a seconda dell'indirizzo, in prima, seconda e terza). Per il IV anno: da € 4.490 a € 5.090 ad allievo a seconda dell'indirizzo, per gli allievi	Dote disabili: € 3.400 aggiuntivi per max 5 allievi per classe + possibilità di attivare Percorsi Personalizzati
	II anno					
	III anno					

	IV anno				finanziati da quota regionale, € 6.654 per gli allievi con dote PNRR	per Disabili (PDP) con quota allievo pari a € 7.900
--	---------	--	--	--	--	---

MARCHE	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	18	5 uditori	€ 91.000,8	5,1*18*990	-
	II anno	18	5 uditori	€ 91.000,8	5,1*18*990	-
	III anno	15	5 uditori	€ 95.040	6*15*1.056	-
	IV anno	15	5 uditori	€ 103.950	7*15*990	-
MOUSE	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	10	20	€ 92.632,32	UCS Regionale (€ 76,80 ora/corso - € 0,84 ora/allievo)	-
	II anno	10	20	€ 92.632,32	UCS Regionale (€ 76,80 ora/corso - € 0,84 ora/allievo)	-
	III anno	10	20	€ 92.632,32	UCS Regionale (€ 76,80 ora/corso - € 0,84 ora/allievo)	-
	IV anno	9	20	€ 84.360,00	UCS Regionale (€ 76,80 ora/corso - € 0,84 ora/allievo)	-
PIEMONTE	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	15	-	€ 135.546,00	n. ore in aula*UCS n. ore (990)*UCS*n. allievi iscritti n. ore in alternanza simulata/rafforzata/stage*UCS	n. ore allievo*UCS
	II anno	15	-	€ 116.157,00		n. ore allievo*UCS
	III anno	15	-	€ 116.157,00		n. ore allievo*UCS
	IV anno	15	-	€ 128.631,00		n. ore allievo*UCS
PUGLIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	8	15	€ 286.080,00	76.8 ora docente*990 ore+0,84 ora allievo*15 allievi*990 ore	Non previsto
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	8	15	€ 88.506,00	76.8 ora docente*990 ore+0,84 ora allievo*15 allievi*990 ore	Non previsto
SARDEGNA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro ¹⁴	Finanziamento categorie protette
	I anno	12	15	153,60+0,84 h/a € 164.538,00	UCS H/Interne+UCS H/Allievo	No
	II anno	>=65% per proseguo senza esplicita autorizzazione, oltre occorre chiedere autorizzazione di proseguo sottosoglia con possibilità di riapertura iscrizioni Minimo conclusione 50%	15	-	UCS H/Interne+UCS H/Allievo	No
	III anno		15	-	UCS H/Interne+UCS H/Allievo	No
	IV anno	12	15	€ 88.506,00	UCS H/Interne+UCS H/Allievo	No
SICILIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	22	-	€ 100.615	UCS fascia C	-
	II anno	20	-	€ 105.615	UCS Fascia C	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-
TOS CA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette

¹⁴ Nazionale Fascia A ma non corrisponde con quello aggiornato di € 164.

	I anno	15	-	€ 99.810,00	€ 6.654,00/allievo corso di 990 ore	-
	II anno	20	-	€ 99.810,00	€ 6.654,00/allievo corso di 990 ore	-
	III anno	-	-	€ 99.810,00	€ 6.654,00/allievo corso di 990 ore	-
	IV anno	-	-	Importi massimi: € 16.500,00 per i percorsi di Operatore del Benessere € 10.000,00 per tutti gli altri percorsi	-	Per la definizione del costo di ciascun percorso si applica il tasso forfetario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff+40%") ai sensi della DGR 951/2020 e dell'art. 14.2 del Regolamento UE n. 1304/2013
UMBRIA	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	7	Non c'è un numero massimo	UCS europea € 5.995,00 ad allievo	UCS europea € 5.995,00 ad allievo	€ 2.400,00 ad allievo con certificazione (80 ore di sostegno)
	II anno	Non c'è un numero minimo	Non c'è un numero massimo	UCS europea € 5.995,00 ad allievo	UCS europea € 5.995,00 ad allievo	€ 2.400,00 ad allievo con certificazione (80 ore di sostegno)
	III anno	Non c'è un numero minimo	Non c'è un numero massimo	UCS europea € 5.995,00 ad allievo	UCS europea € 5.995,00 ad allievo	€ 2.400,00 ad allievo con certificazione (80 ore di sostegno)
	IV anno	Non c'è un numero minimo	Non c'è un numero massimo	UCS europea € 5.995,00 ad allievo	UCS europea € 5.995,00 ad allievo	€ 2.400,00 ad allievo con certificazione (80 ore di sostegno)
VALLE D'AOSTA	Annualità ¹⁵	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	15	22	Finanziamento triennale max € 557.000,00 (con 2° e 3° annualità sdoppiate)	UCS 1	Si a parte
	II anno	Non definito	Non definito		€ 128/h	
	III anno	Non definito	Non definito			
	IV anno	12	18	Non attivo		
	Annualità ¹⁶	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	12	18	Finanziamento quadriennale € 516.000,00	UCS 2	Si a parte
	II anno	Non definito	Non definito		€ 128/h	
	III anno	Non definito	Non definito			
	IV anno	Non definito	Non definito	Non attivo		
VENETO	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	20	20	€ 97.680	€ 90*990 ore + € 429*20 allievi	Non previsto
	II anno	20	20	€ 97.680	€ 90*990 ore + € 429*20 allievi	Non previsto
	III anno	10	20	€ 97.680	€ 90*990 ore + € 429*20 allievi	Non previsto
	IV anno	16	16	€ 76.614	€ 90*775 ore + € 429*16 allievi	Non previsto
P.A. BOLZANO	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-

¹⁵ Percorsi triennali sdoppiati (primo anno propedeutico + seconda e terza annualità sdoppiata per operatori alla riparazione di veicoli a motore e carrozzieri + opzione gommista).

¹⁶ Percorsi triennali sdoppiati (primo anno propedeutico + seconda e terza annualità sdoppiata per operatori alla riparazione di veicoli a motore e carrozzieri + opzione gommista).

P.A. TRENTO	Annualità	N° minimo allievi per avviare il corso	N° massimo allievi Finanziabile	Finanziamento totale del corso	Modalità di calcolo del parametro	Finanziamento categorie protette
	I anno	-	-	-	-	-
	II anno	-	-	-	-	-
	III anno	-	-	-	-	-
	IV anno	-	-	-	-	-

NOTE ALLA SCHEDA del dott. Eugenio Gotti:

Il D.M. 139/2022 è intervenuto per dare la possibilità alle Regioni di finanziare i corsi di IeFP in modalità duale attraverso UCS definite a livello nazionale o addirittura europeo.

Naturalmente questo approccio ministeriale è necessariamente una possibilità e non un obbligo, stante la competenza esclusiva regionale in materia.

Rimane infatti la possibilità per le Regioni di applicare UCS elaborate da loro e appunto chiamate UCS regionali.

È infatti prevista la possibilità per le Regioni di utilizzare per finanziare la IeFP duale a loro piacimento Unità di costo standard (UCS) approvate a livello europeo (5.995 euro ad allievo/anno pari a 6 euro ora/allievo), UCS nazionali con tre fasce in base al curriculum del docente (fascia A 153,6 ora/corso, fascia B 122,9 ora/corso, fascia C 76,8 ora/corso + 0,84 euro ora/allievo), ma anche UCS adottate o da adottare nelle singole Regioni.

Anche per la IeFP duale sarebbe possibile applicare la UCS europea a € 6.654/allievo/anno sulla base del Regolamento delegato (UE) 2023/1676 emanato il 21 settembre 2023.

Non vi è dubbio che la possibilità per le Regioni di applicare le UCS nazionali o europee abbia il vantaggio di evitare i controlli comunitari sulla modalità di calcolo della UCS in quanto già adottate con Regolamento comunitario, utile soprattutto per quelle Regioni che non avevano ancora realizzato UCS regionali per la formazione.

In secondo luogo, con l'apertura verso UCS nazionale ed europea il Ministero del Lavoro ha orientato la scelta di diverse Regioni che infatti in diverse hanno scelto di applicare.

Va anche detto che i rilevanti finanziamenti del PNRR sarebbero l'occasione per elevare in modo generalizzato le UCS applicate per la IeFP, sebbene si porrà un tema di mantenimento di questo livello di finanziamento statale al termine di periodo di vigenza del PNRR.

3. Alcune conclusioni provvisorie

Sono molteplici gli stimoli raccolti attraverso questo lungo excursus. Ogni fonte apporta contributi specifici.

Dall'analisi dei vari apporti si può giungere, però, ad un quadro unitario sufficientemente completo.

Circoscrivendo l'attenzione al "finanziamento" della IeFP, al curatore della presente nota sembrano meritevoli di attenzione alcuni aspetti che di seguito si richiamano.

- È da considerare senz'altro **positivo** l'intervento del Governo con **la legge di bilancio 2025**. *Ha creato le condizioni per la sostenibilità e la continuità del sistema formativo, soprattutto quello svolto nella modalità duale.*
- Resta da affrontare con urgenza la **disomogeneità dei finanziamenti**. *Le considerazioni del dott. Eugenio Gotti sulla proposta di UCS nazionale per correggere la disomogeneità dei finanziamenti dei percorsi sembrano una via percorribile e urgente.*
- Una attenzione ai CFP che accolgono **i giovani migranti**. *Anche la proposta del dott. Zagardo di scindere l'erogazione di risorse per la formazione da quelle del pre-inserimento ai corsi per consentire una previa messa a livello dei migranti non scolarizzati sembra necessaria.*
Varie ricerche hanno messo in evidenza le difficoltà degli operatori della formazione professionale nell'affrontare questa situazione senza un intervento organico adeguato.

d. La concorrenza asimmetrica della **sussidiarietà**

È ancora il dott. Zagardo a denunciare la "concorrenza asimmetrica" della sussidiarietà. La sussidiarietà nella IeFP, per essere veramente tale, dovrebbe partire da un piano di equità finanziaria e da uno stesso livello di risorse da investire per Istituzioni scolastiche e Istituzioni formative accreditate.

Una "**concorrenza asimmetrica**", come viene definita dalla **CISL**, rischia, invece, di non giovare né allo sviluppo del sistema primario della IeFP né alla scuola sussidiaria e/o professionale: *«Se davvero si vuole valorizzare l'istruzione e la formazione professionale di competenza delle Regioni, è indispensabile prevederne un finanziamento strutturale che assicuri alla stessa le medesime risorse dei corrispondenti istituti statali».*

Questa presa di coscienza potrebbe mettere le premesse per superare, magari progressivamente, il grosso divario tra il costo della IeFP erogato alle Istituzioni formative accreditate e quello sostenuto dallo Stato (= collettività) per percorsi scolastici statati equivalenti.